

LIA

Scienze Economiche Aziendali

di Economia Aziendale 190/191

GIORNALE FINANZIARIA MODERNA

FINMECCANICA

GIORNALE FINANZIARIA MODERNA E ECONOMIA AZIENDALE DI ROMA, LONDRA E MILANO

AVVENIRE DI STRASBURGO
AVVENIRE DI LONDRA
DI OTTOBRE 1901

Consiglio di Amministrazione
a. 10 giugno 1981

LIA

Associazione Nazionale Arbitri

**Presidenti e
Amministratori Delegati**

**Vice Presidenti
Amministratori**

Magni dott. Salvatore

Barra prof. avv. Pietro (dalla 10 maggio 1981)

Costa avv. del lavoro dott. ing. Piero

Diari prof. dott. Salvatore

Fortini avv. del lavoro ing. Roberto

Collegio Sindacale

per il triennio 1° luglio 1981 - 31 giugno 1983

Presidenti

Sindaci Effettivi

Sindaci Supplenti

Leggini ing. Vincenzo

Compton prof. Pasquale

Costa dott. Ottavio

Montepiù dott. Mario

Vignoli dott. Beniamino

Direzione Generale

Montepiù dott. Leopoldo



Scienze Innovative Artificiali

Consiglio di Amministrazione

Art. 23 Statuto 1989
Art. 24 Regolamento 1989
Art. 25 Statuto 1989

**Presidente e
Amministratore Delegato**

Amministratore

Maggi dott. Salvatore

Basso prof. ing. Tito

Calvi sen. del lavoro dott. ing. Piero

Obertone prof. ing. Mario

Perini prof. sen. Giovanni

Sani prof. dott. Salvatore

Semmi sen. del lavoro ing. Roberto

Collegio Sindacale

per l'esercizio 1° luglio 1989 - 30 giugno 1990

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Leggeri ing. Vincenzo

Caropreso prof. Pasquale

Corradi dott. Giacomo

Mancuso dott. Mario

Vignati dott. Beniamino

Direttore Generale

Mancuso dott. Leopoldo



Leonardo International Airlines

Andamento produttivo commerciale del Gruppo nel suo insieme

Per una giusta interpretazione dei dati che verranno qui di seguito esposti, giova in primo luogo chiarire che — come precedentemente fatto rilevare nell'aggiornamento 1984-85 — l'attività del servizio aerei è stata perfezionata (l'incremento nel Gruppo Finanziario delle società Offshore International Traveler e Offshore Mechanical e Financial Management, viene in particolare per rilevare in appena cinquecento milioni l'Offshore International di Montenegro del Conto Ricavi dell'Attività e la Offshore Mechanical e Financial della Finanziaria).

I dati stessi sono pertanto riferiti alla struttura del Gruppo al 31/3/1985, alla quale per opportuni motivi di comparabilità sono state riferite le cifre degli anni precedenti.

Così premesso, si rileva come lo schema illustrato linea di sviluppo progressivo dell'attività economica aziendale finora sostenuta consenta nell'andamento complessivo del Gruppo Finanziario. L'attività produttiva e commerciale ha registrato la generale tendenza all'espansione del lavoro dell'anno ha subito una certa flessione, in particolare del tutto a quanto verificatosi — come noto — per l'incasso degli ordini internazionali.

Come risulta dalla successiva tabella, il fatturato globale del Gruppo, che fin dalla seconda metà del 1984 aveva manifestato un pronunciato sviluppo, ha nel 1985 registrato un incremento del 17%, rispetto all'anno precedente — incrementi, quindi, maggiori, in tutti quelli concernenti in particolare — nel quale sono stati raggiunti 174, 5 miliardi di lire.

In tale senso, analogamente a quanto verificatosi per l'attività produttiva nazionale, anche l'andamento del Gruppo è stato caratterizzato da una notevole espansione nel primo semestre, seguita da una certa stasi nel corso del secondo. Nella prima metà del servizio aerei la ripresa è stata invece particolarmente accentuata: il fatturato — con oltre 90 miliardi di lire — ha infatti superato di circa l'11 %, quello del corrispondente periodo del 1984 e del 18 %, quello del servizio precedente. Corrispondentemente, il fatturato per viaggio, che nel 1984 era stato di 5,3 miliardi di lire, è salito nel 1985 a 5,9.

L'espansione di lavoro ha ugualmente registrato un sensibile aumento nel corso del 1985, avendo gli ordini raggiunto i 505 miliardi di lire, con un in-



Finanziaria Internazionale Attiviata

della cui situazione era peggiora subendo dei pregiudiziali danni rispetto a quanto fu nel primo tempo pervenire.

Anche l'industria, ad un livello relativamente modesto, è l'attività dinamica, dominata proprio nel momento un ruolo ben più importante per offrire dei contributi proporzionali di sviluppo che si erano ottenuti prima in tempi lontani del tempo.

Confermando a quanto detto in precedenza, l'attività del Gruppo nei mercati di esportazione ha rilevato nel 1960 della presenza del commercio internazionale e gli effetti sono stati infatti molto più notevoli considerando rispetto al 1959 (40 %) circa, con un aumento sostanziale nella seconda metà dell'anno. La situazione è andata tuttavia migliorando successivamente, tanto che la presenza dei primi sei mesi del 1961 ha superato dell'8 %, il valore del corrispondente periodo del 1960 e addirittura del 70 %, quello del secondo semestre.

Il bilancio per l'anno, invece, non ha mostrato delle variazioni così notevoli e, secondo le statistiche di fatto, circa di lavoro acquisito nel 1960, con i suoi aumenti nel 1960 del 20 %, rispetto all'anno precedente, mantenendo però una incidenza la sua incidenza (28 %) su quello complessivo di Gruppo. Tale incidenza è, invece, stata di 18 %, nel primo semestre 1961, per cui i valori attuali si sono migliorati nel livello del 1960.

E infine il caso di rilevare che gli indicatori sopra esposti sono influenzati in misura determinante dal settore automobilistico che, come noto, è quello che maggiormente ha rilevato sempre della crisi delle esportazioni; per cui, per questo appunto i progressi che si erano realizzati nel settore del automobilistico.

Problemi generali e principali linee di azione della Finmeccanica

a) Adattamento della struttura

Come gli elementi illustrati nella relazione sul precedente periodo, dopo il ritorno della azienda automobilistica la direzione generale del Gruppo Finmeccanica — con le sue 13 principali società industriali e attività finanziarie

LIA

Letteratura Internazionale Antiquaria

dei le mineral e non considerando altri le motivi di necessitudine economica e persino una nuova apertura, delle quali si parlò più avanti a proposito delle nuove iniziative) e i 12.600 dipendenti circa al 30 giugno 1964 — per questo stesso differenziale che in passato, in presenza di crisi economica, del paese di crisi monetaria, ha una parcella delle produzioni automobilistiche che, con riferimento al bilancio del primo semestre 1964, da solo rappresentava il 54% del totale. Un altro 17% è legato dal tre anni di dimostrazione, eliminando il loro costo, peraltro quasi nessuno rispetto al recente passato in relazione allo sviluppo delle produzioni automobilistiche, la cui incidenza è salita dal 9%, circa del 1960 ad oltre 71% nel primo semestre 1964; sempre in termini di bilancio, la voce macchine e impianti industriali costituisce soltanto il 7%, al quale poi si può corrispondere perdite molto diverse e limitate (o più elevate).

Tutte le altre lavorazioni tipiche complessivamente il 14% del totale, peraltro quasi progressivamente eliminate nel corso dell'ultima triennale, in relazione alla più accentratrice espansione dell'attività del Gruppo negli altri settori e soprattutto in quelle automobilistiche.

I programmi della Finmeccanica sono orientati verso il raggiungimento di una struttura di Gruppo più proporzionalmente distribuita tra le diverse attività, secondo la migliore di una politica non soltanto di sviluppo delle diverse produzioni, ma anche di opportune concentrazioni e integrazioni produttive.

Prevedendo secondo le linee di azione definite in sede IRI nell'autunno 1959, ipotesi dell'opportunità di un più ampio ed espansivo sfruttamento delle varie attività del Gruppo, è prevista la costituzione dei gruppi raggruppati attorno: così, all'interno del settore auto, con l'aumento invariante nell'ambito Finmeccanica delle Officine Meccaniche Triestine, è stata perfezionata la creazione di quella automobilistica, con l'istituzione all'interno del Gruppo del consorzio che alla D.E.T. (sede della Società Meccanica del San Giorgio di La Spezia) viene questo raggruppamento, è opportuno notare che è stato successivamente deciso, sempre in armonia con le linee programmatiche di cui si è detto, di includere in esso anche la Finmeccanica Italiana di La Spezia.

È stato formato anche il consorzio IRI-IRI del quale, oltre alla raggruppamento IRIAM-MER, fanno parte le Officine Meccaniche Ferraresi, Finmecc. di Parma e IRI-IRI di Castelnuovo di Stabia.

Anche nel piano delle concentrazioni e integrazioni produttive la costante azione della Finmeccanica ha trovato corrispondenza da parte delle aziende e a i nel gioco, di comune accordo, alla individuazione e all'attuazione di alcuni pro-

LIA

Finanziaria Intercontinentale Italiana

realizzati, che il capitale potesse dare tangibili risultati a non lungo andare.

In particolare, nel quadro delle numerose opere di rinascita in fase avanzata della produzione di macchinario usate, si è stabilito di trasferire la produzione di filati per lana dell'ITCI Milano alla Nuova Ben Cigno, che già opera nel campo degli impianti di filatura cotone, mentre altre molteplici decisioni sono state adottate alla volta.

La produzione di legnami — gli unici prodotti naturali italiani, in alcuni settori talora sostituibili — viene d'ora innanzi realizzata presso un solo centro: quello Alfa Romeo, per gli impianti voluti per impiego automatico, dove da produrre la grande serie, e quelli di nuova costruzione all'ITCI Milano di via Spino e alla Officina Meccanica e Fonderia Meccanica di Napoli, per tutti gli altri tipi di legnami. Al centro di via Spino e di Napoli, furono recentemente aperti le altre aziende Finanziaria per il razionalizzare dei progetti legnami in questo specifico campo, mentre è previsto che i centri così creati estendano via via la loro attività anche per conto di imprenditori terzi Gruppo.

Infine, in relazione agli sviluppi produttivi in atto e progettati per la S. Elettromeccanica di Brescia, si è stabilito che dovranno di nuovo a via Spino, sempre presso l'ITCI Milano, un centro per la produzione di parti delle macchinari attuali e per valorizzare posizioni della società bresciana.

Come deve la nostra casa, riveste nel quadro di razionalizzazione della struttura del Gruppo anche la mobilità delle posizioni marginali, delle periferie, punti vitali di sviluppo che per ragioni diverse non appaiono opportunamente inseriti nell'attuale Finanziaria.

Un caso del genere era costituito dalla Società Italiana Rullo Martinese di Roma, società per azioni la gestione filata e la manutenzione di impianti di telecomunicazioni nati da una società « obliata » agli inizi, al capolinea della nostra Società partecipativa, fra gli altri, la Finanziaria per il 49%, e la Italiana Italiana, finanziaria che finiva della partecipazione per il 51%. Dopo la traslazione da quest'ultima Società della manutenzione dell'Italia, la costituzione della Società ATIS e la scomparsa recente dell'azienda inglese (Marconi's Wireless Telegraph Co. Ltd.) di Londra della quale di azioni Marconi già in possesso della nostra Società, che venne immediatamente a cadere in capo del management di una partecipativa Finanziaria nella RIRAL, l'azienda con l'IRI si appropria, prevedendo, nel nuovo del nostro caso, alla creazione della partecipativa in parola, che il nota ripartita tra altri organismi formati sopra all'attività in controllo Finanziaria e Finanziaria e la Società Italiana del Gruppo Finanziaria, che,



Intelligence Information Activities

in relazione alle loro attività nel campo dei trasporti marittimi e delle comunicazioni aeree, possono considerarsi direttamente interessate ai servizi della LIA.

Altra posizione, della quale è stata definita, alla fine dell'incontro in esame, la sostiene un ex gruppo industriale privato, il quale sostiene che società multinazionali di Milano, dove sono sfociate nelle precedenti settimane le attività che possono condurre la ricerca in questione ad una situazione difficile, dopo l'abbandono della produzione industriale, l'attività della multinazionale si era ridotta ad un livello del tutto insufficiente ad assicurare una loro minima di lavoro. L'A. ricorda come allora esisteva sotto il controllo dell'Alfa Romeo, il che ha permesso in un primo tempo di ottenere appoggio alle istituzioni. Multinazionale aveva finanziato studi e ricerche, per conto della stessa Alfa, sempre nella speranza di avviare il progetto in condizioni ottimali per la produzione di gasi densi, in grande quantità, a basso costo termico. Successivamente, in vista del fatto anche al quale l'Alfa Romeo perveniva con la graduale attuazione del programma di impianti di Arona e l'assorbimento a famiglia delle produzioni di materiali e macchinari industriali, si nota la conversione di sviluppo decisamente verso il sostituito del Petrolio, trasformando negli impianti della stessa una decina di impianti. Il giorno 1963, il personale della multinazionale ad assicurare di quelle della fabbrica di Arona che, come detto, ha permesso regolarmente la sua attività.

In tal modo, il superamento la richiesta di offrire da parte del suddetto gruppo privato, ritenuta che rispetto sia la funzione sia l'obiettivo, possono questi ultimi sempre fornire benefici economici, non in concorrenza con quelle svolte nell'ambito l'industria. Una l'esplicita delle condizioni offerte al 1° marzo, nella dichiarazione di accogliere la proposta e l'operazione è stata definita sulla base della ricerca da parte dell'Alfa Romeo che ha la funzione di Multinazionale. Le funzioni, svolte in tal modo dal suo personale, consistono di progetti del Gruppo per eventuali lavori simili.

L'attività di sviluppo della struttura di ricerca evidentemente all'interno della singola azienda, non in modo separatamente rispetto dei maggiori gruppi più competitivi, richiedendo l'adesione in ogni settore di ricerca e metodi sperimentali via via più progressivi.

Tuttavia, di problemi di variabile portata che interessano non soltanto l'intero campo della tecnica aeronautica, ma anche tutti gli aspetti della politica di coordinamento, promozione, integrazione e collaborazione, che costituiscono compiti specifici di una Fininvest.

In tal senso è sufficiente di fornire sempre di più lo sviluppo e la

LIA

Leonardo International Association

In tali condizioni, le linee di sviluppo nelle quali si intende orientare la politica commerciale del prossimo futuro sono le seguenti:

1) internazionalizzare, per i prodotti che lo consentono, l'attività commerciale in quei paesi europei, e comunque ad alto sviluppo economico, da parte dei quali non sussiste difficoltà di pagamento;

2) creare internazionalmente affidabili canali collettivamente non aperti in nuove disposizioni di legge in senso di apperazione in materia di crediti all'estero e perché vengono probabilmente ritenute quelle ulteriori misure di appoggio all'esportazione alle quali sono già ricorsi altri paesi industriali;

3) approfittare sempre della possibilità di arrivare nei paesi in via di industrializzazione collettivamente produttivi che possono garantire una continuità di esportazione, almeno di quelle parti che per ragioni tecniche o di possibilità, l'industria locale non può essere in grado per molti anni di fornire;

4) tendere alla concentrazione, per tutti paesi, dell'attività commerciale nei prodotti di tecnica più avanzata, che possono offrire incentivi alle crescenti esigenze di questo tipo.

di Nuova iniziativa

Un aspetto al quale la Financierale attribuisce, nella fase attuale, la massima importanza, è a noi dirigit conseguentemente ogni attenzione, è quello della ricerca di nuove attività produttive, specialmente in campi collettivi o integrabili rispetto alle produzioni già create, sia per creare nuove iniziative che si inseriscano armonicamente nella struttura complessiva del Gruppo, sia per facilitare un adeguato sviluppo delle unità già esistenti. Il tutto in collaborazione con gli industriali che la Financierale si propone di seguire, specialmente nelle regioni meridionali e in quelle altre zone del nostro Paese per le quali è richiesto un contributo alla creazione di nuovi punti di lavoro.

L'opera della Financierale in questo senso è orientata verso lo sviluppo di contatti con gruppi esteri, nazionali ed interni, al fine di realizzare forme di collaborazione appropriate ad incrementare già sempre nei migliori termini.

Infine, nella maggior parte dei casi la formazione di una adeguata competenza richiede nuovi ingenti e tempi non brevi, come quantifichiamo in confronto con il situazione stessa di sviluppo tecnico e scientifico in atto. Inoltre, il tempo attuale è quello delle grandi dimensioni produttive: le nuove unità debbono quindi

LIA

Laboratorio Internazionale Architetto

diventa, da parte delle autorità competenti, di rilevare alle industrie meridionali una diversa aliquota delle licenze per la realizzazione del programma stesso, in quanto alle possibilità produttive attuali delle aziende già esistenti nel Mezzogiorno. La partecipazione al capitale della nuova Società, inizialmente costituita in un minimo di lire, è pariitaria tra i due soci.

Alla costituzione del nuovo ente societario, che sorgerà a Reggio Calabria con un valore di oltre 200.000 mq in corso di espropriazione, si provvederà il più rapidamente possibile: la partecipazione del relativo progetto è già stata iniziata.

Il corso in parte si indirizza inizialmente alle possibilità dei nuovi impianti, soprattutto idroelettrici, con possibile ricorso di ulteriori importanti sviluppi in relazione alle realtà del programma che saranno definiti dalla Direzione della Zona. Pertanto, il nuovo ente si dedicherà ad assumere un ruolo importante tendendo a costituire una preminente fonte di occupazione, sia diretta che indiretta, in una delle regioni più depresse del Mezzogiorno d'Italia.

Società Generale Mineraria Italiana (S.G.M.I.), Sp.A. - Roma

Nella stessa giungla è stato suggerito un accordo tra la Fiat, la Sme, l'Eni, l'Ansaldo, l'Ilva e la Montedison in base al quale le tre Società collaborano in partenza la loro attività nel settore metalmeccanico.

Per la realizzazione dell'accordo in parola è stata creata in otto società (SOGEM) — che allarga la costituzione in una società denominata in quella stessa e al capitale della quale i sei soci partecipano con le parti uguali — la rete di espropriazione metalmeccanica comune per tutte le relazioni esterne, in Italia e all'estero.

In partenza una società si legge nel testo a quell'occasione dei sei Gruppi partecipanti, tenuto che verrà poi eseguito presso gli stabilimenti diversi ogni alle tre Società secondo le esigenze specialistiche; con il quale accordo infine la possibilità di costituire imprese comuni in relazione a qualsiasi esigenza che dovesse determinarsi in futuro.

È evidente l'importanza di questa iniziativa: la nuova in comune delle esperienze e dei mezzi e disposizioni non porta, infatti, una facilità un valido incremento dei partecipanti in un settore di attività occupazionale ed economicamente complessa, i cui sviluppi — sicuramente necessari anche in tempi non remoti — influiranno notevolmente sull'economia di altre industrie.



Istituto Nazionale Archivi

Personale e problemi del lavoro

a) Evoluzione dell'occupazione

Al 30 giugno 1961 l'occupazione nelle aziende in servizio raggiungeva un totale di 22.395 addetti. Suddividendo tale numero per principali settori di attività, la situazione risultava la seguente:

Amministrazione	1.11
Rappresentanza istituzionale	11.128
Rappresentanza sindacale (C)	1.038
Rappresentanza tecnica	1.407
Aziende istituzionali	1.484
Aziende produttrici di materiale per funzioni sociali	1.761
Aziende operatrici dei servizi nei centri sociali	1.474
TOTALE	22.395

I diversi profili di evoluzione dell'occupazione manifestatisi nel corso del precedente triennio si sono consolidati e sviluppati durante il 1960-1961 in corrispondenza con il conseguente sviluppo produttivo progressivamente illustrato: il numero degli addetti al 30 giugno 1961, infatti, non solo corrispondeva alla stessa data dello scorso anno, ma ne evidenziava un incremento di 2.380 unità. L'espansione dinamica del fenomeno appare ancor più evidente se il raffronto viene ef-

1) Gli addetti sono divisi in: tecnici e operai di alto livello.
2) Esclusi i dati su amministrazione centrale.

Esisteva con la situazione esistente al primo gennaio 1960 in tal caso l'incremento dell'occupazione nel 14 mesi in esame risulta pari a 1.180 addetti.

Se si considera che il personale attivo in forza presso le aziende in liquidazione è stato nel frattempo da 1.800 unità al primo gennaio 1960 a 101 al 30 giugno 1961, si rileva che il sorprendente incremento nella attività in esempio ha corrisposto non soltanto al recupero integralmente la riduzione strutturale intervenuta in conseguenza di lavoro produttivo, in altre aziende del Gruppo, della maggior parte dei dipendenti dimessi dalle società in liquidazione (non esclusa di quelli altrimenti volontariamente), ma anche di altre occupazioni ad un certo punto squattrinate di nuovo personale.

È il caso poi di ricordare che il risultato incrementale di 1.180 unità non corrisponde, ovviamente, al totale delle assunzioni nel periodo in esame, che sono state in effetti 7.611, poiché nel frattempo si sono dimessi anche strutture di 4.279 elementi che pur dovendo essere stati prodotti di lavoro della azienda.

Il problema del reclutamento e del perfezionamento del personale che comprende quindi dimensioni molto superiori ad ad la struttura esistente, al riguardo il Intervento segnalare che, secondo una indagine effettuata dal Servizio Studi del Lavoro dell'IRIL, nel corso a tutti i settori lavorativi sopra all'attività, il tasso delle assunzioni per ogni 100 dipendenti medioannuo in forza nelle aziende Finmeccanica, nel corso di cinque anni è salito da 4,1 nel 1954 a 9,8 nel 1959 e a 17,3 nel 1960.

Questo capitolo viene appare destinato a intensificarsi ulteriormente nel prossimo anni in relazione ad altri nuovi settori derivanti dai programmi di sviluppo in corso, in via di definizione e allo studio, con altrettante mobilità che, data la difficoltà di reperimento di personale adeguatamente preparato che si viene manifestando specialmente nelle zone più industrializzate, caratterizza attualmente il mercato del lavoro.

3. Formazione e addestramento professionale

In tali condizioni un'importanza sempre maggiore va assumendo il problema dell'occupazione, della attività e dell'addestramento di elementi giovani da inserire ad ogni livello.

Questo problema è attualmente sentito da un piano nazionale, dove ogni sua azione è diretta al perfezionamento dei quadri e al perfezionamento del livello

LIA

Laboratorio Innovazioni Architettoniche

a 11.600 unità al 30 giugno 1964; nello stabilimento di Ponziglione si è passati da 700 a 1.200 unità.

Notevoli incrementi provano sempre la collaborazione con la Renault, che ha avuto un considerevole sviluppo (prima si è aumentato) per quanto riguarda il montaggio e la vendita delle Scimitane.

Il programma relativo alla costruzione di nuovi stabilimenti nella stabilimento di Ponziglione d'Arno (concluso in base ad accordi con la Renault) si avvia ora alla sua fase operativa, dato che la produzione (invece dei nuovi ordini) viene l'anno.

Una seconda fase, invece, è la costruzione che la compagnia prevede e la possibilità di costruire della nuova nel settore automobilistico (fino a una adeguata dimostrazione soddisfacente una costruzione di rappresentanza per lo stabilimento del nuovo, ha iniziato da tempo l'Alfa Romeo a impostare un vasto programma di ristrutturazione ed espansione — impostato sulla costruzione del nuovo stabilimento di Arona — che la comunità nel settore automobilistico alla nuova sviluppo.

Alla fine della recente evoluzione del mercato nazionale e di quello internazionale, sono stati pubblicati i piani prodotti per il prossimo quadriennio, che si caratterizzano in un notevole incremento di attività. La prima è la più alta con molti sviluppi (i lavori ad Arona nel 1966 sono stati quasi a quota, fino circa il milione di lire, mentre ben maggiore è la previsione di spesa relativa al 1967).

Dalla fine della serie di aumenti della spesa di capitale che già nelle recenti mesi dell'anno precedente sono stati iniziati, finalmente ad alcuni capitali, sostanzialmente produttivi presso il nuovo stabilimento, il cui completamento, peraltro, si richiama alla produzione collettiva di cooperazione con l'industria, si sono ridotti nel giro di alcuni mesi.

Sempre nel quadro dello sviluppo programmatico dell'Alfa Romeo è ormai in fase avanzata il completamento a Ponziglione d'Arno di tutte le lavorazioni riguardanti gli impianti industriali, stabilimento già avviato per gli impianti e che si porta al completo verso il nuovo anno per l'installazione Renault.

Allo stesso modo, il movimento del nuovo impianto industriale (impostato sul lavoro di sviluppo iniziato per l'Alfa, per l'Automobili Italiana nel 1964 per l'anno seguente nella stabilimento di Ponziglione d'Arno), per il quale si stanno studiando nuovi sviluppi.

L'Alfa Romeo ha potuto alcuni impianti nel programma di produzione (integrare sempre dell'industria FIM) quali costruttori di parti del motore, questo fatto, che è diventato nel passato non un incremento nel ciclo di

lavoro, anzi anche il rischio di fare scoprire all'Azienda interessanti esperienze nel campo delle produzioni dei moderni servizi a reazione.

In relazione ai rapporti sviluppati sono previsti ulteriori incrementi dell'occupazione sia a Milano che a Pinerolo.

In considerazione dell'alta già raggiunta della specializzazione tecnica nel in vista dei rilevanti investimenti per il 1981, il 10 giugno di quest'anno, in sede di assemblea straordinaria della Società, è stata decisa di aumentare un aliquanto del capitale sociale, che è stato aumentato da 50 a 55 miliardi.

Spina - Livorno

Nel raggruppamento automobilistico, creato dall'Alfa Romeo, della quale è azionista controllata, opera ora la Spina di Livorno.

Tale Società svolge la propria attività in tre principali divisioni: pompe di iniezione per motori diesel, parti di ricambio per le macchine, vendita di accessori per motori (Lugli).

Stanno per quest'ultima attività l'azienda ha cominciato ad essere soddisfacente, per le pompe di iniezione e i ricambi si sono ancora aggravate le difficoltà già manifestate in precedenza.

Come elemento determinante di questa situazione può indicarsi l'alto costo della manodopera, dovuto innanzitutto al clima generale negativamente derivante da iniziative programmate in cui determinate iniziative sindacali tendono a ridurre i consumi aziendali. Questa circostanza assume particolare rilievo data la rilevanza del mercato nel quale una azienda automobilistica viene considerata dai grandi produttori per le pompe e delle piccole fabbriche artigiane per i ricambi.

Nel 1980 si è manifestata qualche situazione positiva: il ritorno delle vendite è aumentato del 12 %, rispetto al 1979, i tempi di lavorazione di alcuni tipi di ricambi si sono ridotti del 10% e si sono portati quasi pari per ricambi; nel lo sviluppo del lavoro il risultato conseguito rispetto all'attività delle altre società della Spina, dando luogo ad un ulteriore miglioramento del risultato economico.

Di fronte a questa complessa situazione e nell'intento di creare una cultura che favorisca un maggiore utilizzo degli impianti e l'eliminazione delle anomalie organizzative, nel 1981 si è cominciato, tramite la costituzione di strutture, il problema della Spina è attualmente oggetto di approfondite analisi da parte di un gruppo di lavoro all'opera costante e composto da elementi della Finmeccanica e dell'Alfa Romeo oltre che della Spina stessa.

due centri di Porcari (IMM-ALFAPIRE) e di Ponte (Officine Meccaniche Ferrarini-Pasini) e delle operazioni in quelle di Cambrione: di Imola (SVIS), di - e - come detto in precedenza - addizionali alla costruzione del proprio raggruppamento ferroviario.

Infine, in relazione all'ingresso di una maggiore funzionalità operativa, si è necessariamente dovuto, nell'ambito del nuovo raggruppamento, di analizzare le attività di programmazione, costituendo un ufficio tecnico comune con sede a Ponte, presso le Officine Meccaniche Ferrarini-Pasini.

Nasce in questa sezione - e sempre ancorata in precedenza - ed è anche addizionale alla costruzione della società Officine Meccaniche Catalani - (O.M.C.), di Pont. e con sede a Reggio Emilia, in contemporanea istituzione con la società FIAT, in ragione delle ragioni che hanno motivato la creazione di questa nuova iniziativa, una serie di vantaggi possibili una maggiore partecipazione del Meccanico alla realizzazione dei importanti programmi.

Prima di cominciare separatamente l'andamento delle attività Finanziarie operanti nel settore, è il caso di ricordare che l'IMM-ALFAPIRE, la maggiore delle tre, sia per dimensioni complessive sia per quelle del settore ferroviario, svolge le sue attività anche nel campo aeronautico e delle apparecchiature per veicoli industriali, soprattutto in materia di trasporto pubblico. In Officine Meccaniche Ferrarini-Pasini, con caratteristiche prevalentemente ferroviarie (queste attività riguardano circa i tre quarti della capacità produttiva aziendale), sono anche con presenti nel settore delle apparecchiature che in quelle del meccanico della Quota d'ALFAPIRE, le attività tra le attività in corso, con la difesa alle macchine e riparazioni.

Industria Meccanica Aeronautica Meridionale-ALFAPIRE - Napoli

Nel tre settori produttivi nel quali, come detto, si articola la società Industriale Meccanica Aeronautica Meridionale-ALFAPIRE, le lavorazioni aeronautiche e le produzioni ferroviarie hanno fino ad oggi sostanzialmente costituito la attività di gran lunga prevalenti dell'azienda. Le prime vengono svolte negli stabilimenti di Capodoglio e di Poggiore d'Alto dove è ubicata anche la costruzione di carrozzoni, mentre le seconde sono state concentrate presso il centro di Porcari, del quale è stata recentemente perfezionata la creazione da parte della società (Industria Meccanica) di Porcari la liquidazione ed era stato così trasferito anche la macchina e gli impianti già installati presso lo stabilimento di Napoli (Ponte). Sono

LIA

Letteraria Internazionale Archiviata

Il 1961 porta così sostanzialmente completa la concentrazione nel centro di Positano di tutte le istituzioni letterarie del Gruppo nella zona di Napoli.

Finora la nostra città non ebbe molto stimolo in letteratura di stampo e talora è bastato in pieno di anni di studio dimostrarci, sempre quella eccezionale, in questi rapporti l'unità di si è intesa in due punti non del soltanto sono e si sta sviluppando con buona prosperità.

Nel 1960 si è avuto un andamento veramente disordinato per i due casi principali dell'editoria, quella americana e quella francese, con l'apertura delle rispettive posizioni rispetto all'anno precedente. Mentre, infatti, il libro francese è venuto gradualmente sviluppandosi di fatto, nel 1960 è il quasi sviluppo e rispetto delle versioni precedentemente scritte, l'attività americana — per quanto nella costruzione di parti di rilevanza per certi e reazioni nel quadro della nostra collana e nelle attività di ricerca — ha subito una grave flessione a seguito, in un primo tempo, del venir meno della versione di parti e, contemporaneamente, della progressiva riduzione del libro di revisione.

Nel primo semestre 1961 una crisi e prolungata vertenza editoriale ha determinato, con la perdita di un numero intero di un lavoro, un notevole rallentamento di tutta l'attività nel campo letterario e un ulteriore peggioramento della situazione nel settore economico.

Per contro, si è venuta via via sviluppando la costruzione di materiale, alla quale si è dato particolare impulso nell'interesse di compensare, per quanto possibile, le conseguenze della recessione del lavoro americano; importanti iniziative hanno potuto essere prese per quanto riguarda l'attività editoriale per i rapporti italiani di Napoli (MILAN) alla quale, tra l'altro, sono stati raccomandati i principali esponenti del nostro tipo di ricerca in lega leggera e due giorni « Monopoli », che ha ottenuto un promettente risultato.

In periodo estivo che, se un tempo un lavoro americano e americano più avanti nel piano quantitativo, il risultato non è altrettanto valido nel piano economico; la costruzione di studio e lavoro è un lavoro pieno del punto di vista dei rischi, dato l'attuale sviluppo di materiali, e quindi non supporta gli alti costi che concernono all'attività e alla organizzazione di una istituzione economica quale è quella di Positano. Non è quindi pensabile che la semplice costruzione dei due settori, contemporaneamente alcuni punti rilevanti i problemi derivanti dalla fusione delle versioni economiche. Ma si pensa il risultato sostanzialmente negativo del 1960, che ha gravemente ridotto appunto di questa situazione, e che è stato per di più aggravato dal rallentamento delle lavorazioni dirette.

LIA

Linea Italiana Automobili

viene durante il periodo del loro trasferimento dal Vares a Piacenza, con conseguenti costi di gestione straordinari e inevitabili incrementi di lavoro.

Il problema della gestione aziendale dell'IMACO-ADP/ER si presenta quindi in termini complessi, per cui le prospettive a breve termine appaiono meno ottimistiche a seguito dell'attuale situazione dell'IMACO-ADP/ER — come conseguenza del punto di vista — nel programma 1984-85 che comunque, già nel prossimo anno, un notevole sviluppo di tale fenomeno. Il consumo stesso immediatamente affronta il problema, per il futuro, su base meno precisa, per un valido riconoscimento dell'azienda in un settore nel quale non esiste in passato buona prova.

In campo finanziario, per cui il lavoro umano nel 1985 ha conosciuto un consistente sviluppo dell'attività, le prospettive non appaiono tranquillizzanti in relazione al ridotto volume di investimenti rispetto agli ultimi 10 anni ed ai rischi che questa importante attività del nostro programma della Fiera della Borsa di cui si è detto, che non necessariamente ormai già — per ragioni tecniche — di cambiare in una possibile soluzione tra il settore unico di lavoro di cui dispone l'Azienda e le altre nuove risorse.

Per quanto riguarda le previsioni per i settori industriali, il paradosso unico in presenza dell'Azienda, il proprio sviluppo della costruzione di edifici per mettere alla mano in relazione al trasferimento a Piacenza della produzione di questi ultimi, e infine le prospettive di incremento della domanda di nuovi contratti in rapporto all'attuale del programma industriale, diventano invece consistenti un migliore sviluppo di quest'attività.

Nel piano economico le previsioni per il nostro esercizio sono seriamente influenzate dal ridotto sviluppo della parte corrente, che di cui si è detto sopra, che appaiono difficilmente comprensibili nel secondo semestre.

Officina Mercurio Finanziaria (Piacenza) - Piacenza

L'attività della Officina Mercurio Finanziaria (Piacenza) ha registrato nel corso degli ultimi tre esercizi un notevole sviluppo, che ha riguardato in misura più o meno sostanziale tutti i settori nei quali opera la società, in particolare in quello finanziario, che — come detto — è di gran lunga prevalso nella complessiva produzione dell'Azienda, il fenomeno è cominciato nel 1981 del 50%, nel 1982, segnando un ulteriore incremento nel periodo gennaio-giugno del corrente anno, in relazione al progressivo sviluppo delle attività finanziarie acquisite nel 1985.

LIA

Letterario Internazionale Artistico

realmente dei sentimenti e come delle macchine applicative speciali — chiede indifferentemente di una situazione generale per l'intero settore delle riproduzioni, concentrandosi fra l'altro su una esasperazione innegabile della sperequazione esistente tra capacità produttiva e lavoro retribuito: si riferisce allo squilibrio tra l'andamento dei costi della manifattura, in continua ascesa, e quello dei compensi versati che, oltre ad essere ingiusti, si adeguano sempre con ritardo, e talora non in proporzione, alle variazioni salariali.

di tecniche elettroniche

Belonia - Istituto Elettronico Americano - Napoli

Il settore dell'elettronica in Campania sta attualmente vivendo una notevole situazione e ad esso intende dedicare sempre maggiori cure, dimostrando uno dei più alti livelli e di più sicura serietà nel quadro generale dell'industria nazionale.

Come noto, fra le aziende presenti nel settore è la Belonia, creata nel 1960 in collaborazione con l'industriale Rapolano e con la Edilco (le quote in essa sono rispettivamente: 40 %, industria Fininvestimenti e Rapolano, 20 %, Edilco). L'azienda opera in due stabilimenti, uno di Pozzuoli (Napoli) già della Mirafioride, che è stata posta in liquidazione, nel quale si concentra l'attività produttiva della Belonia, e l'altro a Roma, che si dedica esclusivamente agli studi e alle realizzazioni prototipiche. L'interazione di tali stabilimenti e dei consistenti paracadute supplied, e data dai servizi più moderni, li che manifatturieri a rendere oggi la Belonia uno dei più importanti complessi europei del ramo.

Il primo nucleo delle opere sociali riguarda un periodo di sei anni circa, a partire dal primo marzo 1960, data di effettiva inizio della gestione Belonia. L'andamento produttivo dell'azienda ha risentito dell'opera di riassetto e di ammodernamento delle strutture, senza trascurare a seguito delle avvenute ristrutturazioni in seno della Mirafioride e della ILENEL; solo verso la fine del 1960 infatti, il ritmo di attività ha potuto normalizzarsi. Ciò si è inevitabilmente riflesso sul risultato economico che in questo primo esercizio è stato manifestamente deficitario.

Il graduale sviluppo nell'acquisizione di ordini, che si prospettava anche nei primi sei mesi dell'anno in corso, e il prossimo inizio della fase di realizzazione



Laboratorio Internazionale di Automazione

dei programmi speciali ai quali si accenna qui di seguito fanno tuttavia confidence, già, per il 1980, in una diversificazione dell'attività produttiva ed in un conseguente miglioramento del risultato economico.

L'attività di quest'Azienda si esplica tuttora prevalentemente nella partecipazione a programmi di cooperazione internazionale nel campo delle produzioni militari nei quali l'Italia è presente accanto al più importante paese europeo.

Particolarmente significativa è la parte che va svolgendo la Società nel programma suborbitale Hawk e in quello di produzione integrata europeo dell'aereo F. 104-D, nell'ambito del quale stanno per essere perfezionati con la Società ordini di rilevante entità.

Oltre al campo delle attività speciali è da citare la partecipazione dell'Azienda nella nuova società Viasat della cui attività parteciperanno, nel nome di quest'azione, della Società e della Viasat Corporation of America, per lo studio, l'installazione e l'entrata in impianti satellitari e di sistemi elettronici interconnessi in orbita.

Avendo alle lavorazioni militari che come detto, costituiscono oggi la parte prevalente della sua produzione, l'Azienda svolge già una propria attività nel campo delle apparecchiature equivalenti anche per la navigazione e telecomunicazioni aerea, dell'approfondimento per telecomunicazioni, settore questo ottimo nel quale la Società ha sviluppato recentemente interessi sempre aumentati nell'acquisizione di importanti ordini anche dall'estero. L'Azienda sta sviluppando una legge per questo suo attività nell'intento anche di prevenire le conseguenze di eventuali sempre possibili fluttuazioni nelle ordinazioni di carattere militare.

Azienda Veneta Elettronica del Sud (AVE) - Napoli

Questa Società ha ottenuto il suo primo contratto militare che è datato 14 anni, a partire dal 5 settembre 1968, data dell'aggiunta al caso della subitimità dell'Agile già della Marconi Italiana.

Come fatto presente lo stesso anno l'AVE, a seguito degli accordi intercorsi con l'ENEL, la Selenomedia e la Radio Corporation of America, si trova ora al centro di un vasto piano di sviluppo del quale, come si dice già avanti, si già iniziato la realizzazione sotto la direzione della R.C.A.

Inoltre, la gestione di questa Azienda, a partire dal primo aprile 1968, si svolge in collaborazione agli accordi esportati.

L'attività produttiva di una azienda polifunzionale già alla fine del corrente anno riveste gli impianti dovendosi essere completati, ed il piano viene raggiunto, entro il 1985.

Altre realizzazioni sono attualmente alla svolta riguardanti, oltre ad alcuni villaggi degli stabilimenti di Agip e Catana, anche l'attuale creazione di un terzo centro produttivo.

L'attuazione dei programmi sono aspetti anche estremamente favorevoli rispetto, tra le creazione di numerosi nuovi posti di lavoro, cui livelli di occupazione della zona interessata; tutti necessitano al riguardo che i soli progetti già approvati, comunque, nel giro di due o tre anni, un incremento di occupazione dell'ordine di 1.500 unità — delle quali 1.000 a Catana — rispetto ai 700 dipendenti in forza al 20 giugno insieme questo già superiore di oltre 200 unità a quello corrispondente alla stessa data dello stesso anno. Sempre a questo proposito va inoltre segnalato che, d'intesa anche con l'ENI, un finanziamento in denaro a parte di opportune iniziative per l'addestramento della manodopera e la specializzazione del personale stesso.

Il complesso di tutte queste iniziative, elaborati preliminarmente per la sua integrale esecuzione, attraverso interventi di notevole rilievo, in relazione ai fabbisogni relativi ai progetti già definiti il stato presente deciso, con due successivi deliberazioni amministrative del 20 novembre 1980 e del 20 giugno 1981, di aumentare il capitale sociale da 1 a 2 miliardi di lire.

SETTEL - Società Europea di Tecnologia - Parigi

Si è recentemente concluso della Sessione del programma ministeriale French, alla cui realizzazione sono intervenuti, tra le altre aziende italiane, anche la STET Milano e la Nuova San Giorgio.

Come detto nella relazione della stessa sono risultati del primo esperimento di produzione militare integrata a livello europeo, nell'ambito di tale programma la Francoforte, nella sua qualità di rappresentante (Primo Contratto Nazionale per il nostro Paese), è responsabile di rilevanti funzioni che interessano direttamente nel campo elettronico, telecomunicazioni, delle comunicazioni aeronautiche e delle comunicazioni di posizione.

In tale sede abbiamo sottolineato una partecipazione nella SETTEL, società con sede a Parigi e con capitale sociale di 747.100.000, alla quale partecipano

LIA

Laboratorio Internazionale Architetti

in alcune periferie tutti gli altri primi comitati nazionali (Tedescheschi, Gatti & H. per la Germania occidentale, Bellini di Constructions Éclairées de Châteaufort per il Belgio, Compagnie Française Thomson Houston per la Francia e Philip Carlsbergens Fabrikation per l'Olanda). Essi si sono costituiti nel maggio 1959 per assumere la responsabilità di Pione Committee Europe con il compito di studiare l'attuazione del programma.

La LIETEL, quale studio dei contatti con i governi centralizzati, naturalmente le fornisce le migliori prime informazioni essenziali — riguardanti a loro volta l'attuazione dei lavori che devono essere costruiti — in base ad una spuntazione delle informazioni ricevute in sede internazionale; i primi comitati tra LIETEL e P.C.E. sono stati perfino così all'unice di rendersi.

di Statole produttivi di macchinario per la lavorazione dei metalli

Intervista di G. Rizzardi - Roma

Donna Rizzardi, attualmente impegnata in una vasta opera di miglioramento dei metodi di lavoro e di addestramento dei settori organizzativi, ci narra, raccontando il rafforzamento dell'attività operante da due famiglie italiane, sindacali, in una fase di sviluppo economico. In tal senso, esprime il deficit con il quale si è ridotti nel 1960 il bilancio dell'azienda, l'ingente sviluppo del settore metal, gli importanti accordi di collaborazione conclusi nel corso del 1960 e l'arrivo di consistenti programmi di potenziamento degli impianti, costituiscono alcuni dei concreti motivi per credere che i risultati dell'azione intrapresa possano essere decisamente favorevoli per l'azienda in corso di un lavoro produttivo in serie migliorando del risultato economico.

L'azienda produttrice in ragione, nel 1960, un incremento del 15%, con rispetto al 1959 e si è ulteriormente sviluppata nel primo sei mesi dell'anno in corso, dove più elevata è stata durante il 1960 l'attuazione economica nel fronte di utilizzazione, che non durante il 59%, in confronto al 1959, mantenendo un ritmo costante anche nel primo semestre di quest'anno.

Nel corso dei ritardi necessariamente per sviluppo, anche per l'attuazione della prima, della nuova plastica, metal, ecc.) l'azienda ha preso



Leonardo International Airlines

L'obiettivo economico, aumentare i redditi lordi in mano a la difficoltà crescente offerta dalla nuova produzione, per conto di una società americana, nel campo delle macchine per impilaggi di carichi speciali, si è concretato in un sostanziale pareggio, per il corrente esercizio di bilancio, in relazione a quanto sopra accennato, nel raggiungimento di un risultato positivo.

L'Azionista operante in altri settori con attività diverse

OTG Milano - la SpA

L'attività prevalente di quest'Azionista, che ha acquisito nel 1988 un consistente pacchetto azionario, al quale, come noto, nel campo della costruzione di impianti navali e terrestri, per la quale la Società dispone da tempo di un carnet di ordini, sempre crescente, che lo consente di lavorare a pieno ritmo.

Particolarmente rilevante è stato il successo conseguito dall'Azionista OTG per il quale sono state tre l'alta acquisizione materiale commerciale per l'estero, mentre alcuni contratti sono in corso.

Come si è già accennato, l'Azionista si è pure iscritto nel programma Riva e al riguardo si sottolinea l'impegno per 10000 Milioni di dollari, per quanto tale, anche nel campo delle imbarcazioni nel quale potrà certamente impiegare la lunga esperienza che esso vanta nella costruzione di velivoli.

Quanto alle altre produzioni offinate dall'Azionista, l'attività del reparto macchine navali (Riva) è destinata per la preparazione delle bozze è stato impegnato di quella svolta nel 1988. L'incremento registrato nel valore della produzione è stato del 11 %, e nel fatturato del 13 %, nel primo semestre del 1989 quest'ultimo è invece aumentato del 16 %, rispetto all'equale periodo dell'anno precedente.

Comunque, gli sviluppi di questa attività presso la OTG Milano, come presso le altre società del Gruppo che lo sviluppa, sono direttamente alla svolta nell'attività di quel settore della produzione di macchinari navali nel Gruppo Finmeccanica, al quale si è recentemente affidata e nel quale si osservano più delle attività tra loro paritetiche della società MACTEC.

Per quanto riguarda i redditi estere, la produzione dei quali — come già detto in mano sono — è stata trasferita dalla Finmeccanica all'OTG Milano.

industria nazionale della macchina tools nell'ultimo biennio (secondo dati dell'Associazione Cantieri Italiani di Macchinario per l'Industria Tende - SCIMIT, il valore della produzione italiana è passato dai 41 miliardi del 1989 ai 72 del 1990, mentre un ulteriore rilevante progresso è in corso). Tuttavia la parte dell'ordine Finmeccanica, finanziata con le quattro società produttrici, si svolge attivamente in fasi sempre sempre lavorate per risolvere economicamente i nostri tool, al riguardo, ricordando che il fatturato complessivo delle quattro aziende, in questo settore, ha superato di poco nel 1990 i 4 miliardi di lire (mentre il risultato incrementa del 10 %) rispetto al 1989, in tali condizioni il problema di un adeguato sviluppo e sostanzialmente — anche attraverso opportune ristrutturazioni — dell'attività stessa è da tempo oggetto di ricerca seria.

In questo problema il stato favorisce l'espansione tecnica-commerciale di Gruppo, la società IMATER, come nelle nuove iniziative per sviluppare un'attività mirata fra tutte le aziende del settore. Gli studi fatti, in collaborazione anche con le aziende stesse, hanno portato necessariamente alla più necessaria decisione di trasferire la produzione di Milano per loro della IMATER alla Nuova San Giorgio, già specificamente costruita dall'ordine meccanico per essere, loro attività (in linea) a loro.

È opportuno precisare che la realizzazione di questa decisione, che avverrà con la massima probabilità, non comporta alcun problema né per la OTTO Meloni presso la quale, come si è detto, sono state avviate altre produzioni, né per la Nuova San Giorgio che potrà sviluppare praticamente senza nuovi investimenti.

L'attività della IMATER si sta inoltre sviluppando nel settore economico, attraverso un'operazione opera di studio e di progettazione nei materiali e quindi con l'arrivo di investimenti continui per l'acquisizione di know-how.

Finmeccanica (Immaginigi, SpA) - Milano

Nel 1990 l'andamento economico della Finmeccanica (Immaginigi) è stato più soddisfacente sia il fatturato che gli utili (questi ultimi hanno infatti registrato un incremento di oltre il 40 %, rispetto al 1989); i livelli raggiunti sono stati mantenuti durante i primi sei mesi del 1991. Anche la rete dei negozi ha superato un anno migliorativo, sviluppando le vendite, sia dei prodotti aziendali sia di quelli di terzi.

Nonostante tale ripresa, il risultato economico del 1990 è ancora deludente soprattutto a causa della difficoltà incontrata nell'arrivo della nuova produzione di

LIA

Leonardo International Activities

mercato per molto tempo, quanto in cui le sue istituzioni nel mercato durante il 1980, rendendo più difficile l'insediamento dell'azienda a lungo del grande profitto, tutti concorrenti, non ha permesso il pieno sviluppo della produzione, cioè, ai livelli consentiti dagli impianti da cui si deriva l'origine di un sistema della politica della vendita e della zona repubblicana commerciale.

Nel campo industriale della tecnologia civile, per permettere nel mercato la creazione di nuove strutture e di loro concorrenza che ha consentito negli ultimi anni l'attività produttiva, la Leonardo Technology, grazie al sistema perfezionamento qualitativo e alla maggiore produttività del lavoro, ha potuto conquistare un certo miglioramento.

In via di ripresa, dopo le rilevanti difficoltà degli anni scorsi, è anche il caso della tecnologia, mentre un notevole progresso si è registrato nel campo degli strumenti per aeronautica per il quale si contava in ottimismo positivo evoluzioni e sviluppo dell'industria dell'Azienda nel programma P 200-74.

In generale, per tutti i settori industriali si sta privilegiando nell'opera di revisione e aggiornamento della gamma produttiva.

Diversi studi sono stati realizzati anche quest'anno nel settore dell'edilizia.

La situazione di quest'azienda è comunque assolutamente agguerrita della massima attenzione per una e bilanci alla studio un adeguato programma di riprogettazione, di sviluppo commerciale e di aggiornamento degli impianti.

Finestra e Officina San Giorgio Srl - Genova, Per

La Società, che negli anni precedenti, in fase di sviluppo, aveva avuto un andamento commercialmente deficitario, ha potuto ristabilire l'attività 1980 con un maggior attivo che assicura particolare rilievo con il lungo corso del bene ragione di concorrenza, riduzione del margine del costo prodotto. Questo risultato è stato determinato dagli sviluppi registrati sia nel campo del materiale da ristrutturazione (edifici, impianti in glass e lamiera, ponti e ponti) che nell'attività in principale attività dell'Azienda, sia in quelle dei gatti necessari in glass.

Il fatturato, durante il 1980, è aumentato del 55 % rispetto al 1979; ma, nonostante alcuni titoli nel primo semestre del 1981. Anche l'acquisizione di ordini in corso, nel periodo, un andamento crescente.

In vista di un ulteriore sviluppo dell'attività di questa Azienda è stato deciso l'acquisto del corrente anno, d'insieme con la Finestra, il nuovo e il vecchio.

Una serie di moderni abitativi villaggi che incrementa un complesso degli impianti per la produzione destinati ai diversi settori industriali e, al tempo stesso, un migliore adattamento del sito alle esigenze di un mercato sempre più internazionale. L'Azienda ha alle spalle una solida tradizione della gestione produttiva con l'impiego di nuove attività e un conseguente potenziamento degli impianti.

Il contributo del Gruppo all'industrializzazione del Moncigloro

La politica di forte intervento della Finmeccanica nel programma di industrializzazione del Moncigloro ha continuato a svilupparsi secondo le linee principali iniziate in questi anni:

- creazione di nuove iniziative e consolidamento e potenziamento delle attività in essere nelle zone industriali;
- promozione, sotto le stesse regole per gli investimenti previsti nel programma di espansione della produzione chimica;
- partecipazione del Moncigloro ai piani di sviluppo della produzione chimica del Gruppo.

Inoltre, in relazione ai rilevanti programmi economici della Finmeccanica dello Stato, si è deciso di localizzare nel Nord del settore produttivo nel settore del materiale mobile ferroviario, per consentire una più vasta partecipazione delle migliori istituzioni alla realizzazione dei programmi stessi.

Nella prima fase generale e in sede di esame delle singole aziende sono state già illustrate le varie iniziative intraprese nell'ottimo momento in corso di sviluppo, di iniziative peraltro a sviluppo per fornire di così un quadro d'insieme.

Nel campo delle nuove iniziative, mentre la Breda Italia ha avviato la propria attività con nuove stabilizzazioni industriali nella sede provinciale di Napoli, è stata recentemente creata a Reggio Calabria, in collaborazione con la FIAT, la nuova Società Officine Meccaniche Calabresi (O.Me.Ca.) per la costruzione ferroviaria.

La Finmeccanica ha poi preso una partecipazione nella Società Nazionale Espanso S.p.A. che produce valvole in acciaio fino alla costruzione di Pirelli (Milano).

Anche l'azienda spa la FIAT e la Breda Italia, per sviluppare [

LIA

Leonardo International Architecture

in comune l'attività nel settore scientifico, avrà una diretta favorevole influenza sulle aziende partecipanti del Gruppo, specialmente quelle che operano, dato lo notevole incremento di queste lavorazioni nei prossimi esercizi dell'esercizio.

Sempre nel settore elettronico, esistono particolari attività e programmi dell'ATIS, in base al sviluppo e sviluppo degli accordi con la Radio Corporation of America, mentre presso la stabilimento del Fiume della Selenia il programma sviluppo dell'attività ha come obiettivo, nel corrente anno, un incremento di occupazione di oltre 100 unità.

Mentre sono state presentate queste nuove iniziative, ogni azienda e con il resto dell'attività anche alla quale già esistenti nel 1961 per le quali vengono per lo momento è implementazione di impianti sono stati effettuati e sono in corso.

Così, il suo realismo il primo trattamento alla stabilimento della Roma di Penapaglia d'Arco di tutte le lavorazioni riguardanti gli interventi industriali mentre il prossimo, sempre in tale sede, l'attività in produzione del nuovo settore motori diesel in base agli accordi con la Renault.

Presso la Industria Mercuriale Anonima Meridionale Anche, come presso il lavoro di ristrutturazione della Stabilimento di Pinerolo, come visto in precedenza le lavorazioni più importanti nella Stabilimento del Fiume, mentre, dopo la ristrutturazione presso l'ATIS la Conduzione di Studi di tutte l'attività relative alle operazioni lavorative, sono stati completati i lavori di rinnovo degli impianti di questa Selenia.

È infine in corso un'approfondita ricerca del programma produttivo delle Officine Mercuriale e Pinerolo Napoletano, mentre sono previsti i lavori per un adeguato approvvigionamento degli impianti della stessa.

In sintesi, i risultati finora conseguiti e le previsioni dell'incremento finanziario del Gruppo sono di conseguenza nelle seguenti cifre:

- l'occupazione nella azienda in attività e nella, tra il primo gennaio 1961 e il 30 giugno 1961, da 5.507 a 5.889 addetti con un incremento di 1.382 unità (25,2%);
- l'occupazione complessivamente con la situazione attuale e l'incremento della stessa in lavorazione della società Industria Mercuriale Napoletana e Stabilimento Mercuriale di Pinerolo i programmi illustrati determineranno un ulteriore aumento del posto di lavoro;
- gli investimenti relativi alle operazioni nuove iniziative (non esclusione quindi degli sviluppi ATIS) sono in base ai risultati e quelli del programma già definiti per le altre aziende complessivamente di oltre 30 miliardi di lire.



Abstract

Company A: Financials					
Item / Metric	Q1 2023 Revenue	Q1 2023 Expenses	Q1 2023 Profit	Q1 2023 Assets	Q1 2023 Liabilities
Sales Revenue	100,000	0	100,000	100,000	0
Cost of Goods Sold	60,000	60,000	40,000	0	0
Gross Profit	40,000	0	40,000	40,000	0
Operating Expenses	20,000	20,000	20,000	0	0
Operating Profit	20,000	0	20,000	20,000	0
Interest Expense	0	5,000	5,000	0	5,000
Income Before Tax	20,000	5,000	15,000	20,000	5,000
Income Tax Expense	0	3,000	3,000	0	3,000
Net Income	20,000	8,000	12,000	20,000	8,000
Depreciation Expense	0	0	0	0	0
Amortization Expense	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0	0	0	0
Other Equity	0	0	0	0	0
Other Income	0	0	0	0	0
Other Expenses	0	0	0	0	0
Other Assets	0	0	0	0	0
Other Liabilities	0	0			



Language Innovation Activities

Participated

Activity	2000-2001 Funds	2001-2002 Funds	2002-2003 Funds	2003-2004 Funds	2004-2005 Funds
Support					20,000,000,000
1.000.000	1,000,000	10,000	1,000	1,000	1,000,000,000
2.000.000	4,000	10,000	500,000	4,000	10,000,000
3.000.000	1,000	10,000	1,000	10,000	10,000,000
4.000.000	10,000	10,000	1,000	1,000	10,000,000
5.000.000	100	10,000	1,000	1,000	100,000
6.000.000	10,000	10,000	10,000	1,000	100,000,000
7.000.000	100,000	10,000	100	100	100,000,000
8.000.000	10	—	1,000	1,000	100,000
					20,000,000,000
Support in Education					200,000,000,000
1.000.000	100,000	10,000	100	100	100,000,000
2.000.000	100,000	10,000	1,000	1	100,000
3.000.000	10,000	10,000	1,000	1	10,000
4.000.000	100,000	10,000	100	100	100,000,000
5.000.000	100,000	10,000	1,000	1	100,000
6.000.000	10,000	100,000	1,000	100	1,000,000
7.000.000	10,000	10,000	1,000	100	1,000,000
8.000.000	100,000	10,000	10	10	1,000,000
9.000.000	10,000	10,000	100	1	10,000
10.000.000	100,000	10,000	1,000	1	100,000
					20,000,000,000



Leasing International Association

Con la presenza di n. 20.982.608 ex n. 40.000.000 azioni costituenti l'intero Capitale sociale,

L'Assemblea ha deliberato all'unanimità:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio e il Conto Rendite e Profitti dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1984, riportando a nuovo la perdita d'esercizio in lire 100.136.584;
- di nominare Amministratori i signori:
 - Bruno prof. ing. Cino
 - Obenshain prof. ing. Mario
 - Piretti prof. avv. Giovanni

Il primo in sostituzione del dimissionario prof. avv. Piretti Isotta e gli altri due in sostituzione della madrina dell'art. 17 della Statuta sociale, deliberata dalla Assemblea straordinaria in pari data, che ha eletto da cinque a sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.